

Metropolizzazione e smart cities: evoluzioni convergenti?

- I. Metropolizzazione?
- II. Il movimento delle «città intelligenti»
- III. Convergenze?



I. Metropolizzazione

1. Un fenomeno globale di crescita delle città

Vi è un aumento del peso sociale, economico e politico delle grandi città.

Si tratta in primo luogo delle megalopoli, che si trovano per lo più in altri continenti (Tokyo: 10 milioni di abitanti), ma si verifica anche in Europa, sia nel caso di grandi città o macroregioni (Londra, Parigi, Ramstadt) sia nel tessuto delle città di dimensione inferiore.

Il ruolo delle città nella vita pubblica oggi è stato già ampiamente analizzato dai sociologi della città e dai sociologi della globalizzazione (come Saskia Sassen: il concetto di «città globale»).

2. Le metropoli sono caratterizzate da alcune caratteristiche funzionali:

- Policentrismo: contengono parecchi centri di attività economica, diversi centri politici, diversi centri culturali;**
- Frammentazione sociale: generalmente raggruppano popolazioni molto diverse che tendono a separarsi;**
- Congestione: i loro flussi di circolazione, i loro mezzi di trasporto, i loro alloggi ... tendono ad essere saturi.**

3. Le metropoli sono caratterizzate da alcune altre caratteristiche che riguardano la loro «governance»:

- La complessità delle strutture di governo, che devono combinare diversi livelli, diversi tipi di strutture, ecc. ...
- Un rapporto speciale con i loro apparati pubblici nazionali: le metropoli sono più o meno in competizione con il potere statale e regionale
- La complessità e il carattere strategico per l'organizzazione delle loro reti tecniche, delle loro infrastrutture tecniche. Sono la loro «spina dorsale», molto complessa date le dimensioni e il policentrismo



II. Il movimento delle città intelligenti

Dove si verificano, gli sviluppi che sono designati con il nome di "città intelligenti" o "smart cities" comprendono tre serie di fenomeni.

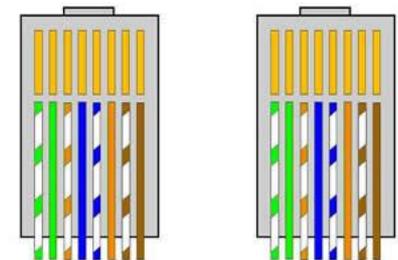
1. Cambiamenti nella infrastruttura tecnica delle città

Le componenti di questa infrastruttura, che operano tradizionalmente in parallelo, sono sempre più interconnesse.

Esse utilizzano sempre più nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono infatti sempre di più raccolte attorno a un'infrastruttura digitale della città.

Cavo Dritto



2. Cambiamenti nella produzione e nell'uso delle informazioni in città

Nella "città intelligente" c'è una quantità enorme di dati, grazie all'installazione di sensori su tutti i possibili mezzi di comunicazione, tra cui tutti gli elementi dell'infrastruttura.

Questi dati vengono messi a disposizione non solo dei governi urbani ma anche dei cittadini nei sistemi di "open data".

Essi utilizzano questi dati a vicenda per creare nuovi servizi, per rinnovare le funzioni urbane.



3. Cambiamenti nella governance delle città

Le evoluzioni verso le "città intelligenti" mettono in discussione:

- **Le scale di governo:** le "città intelligenti" dovrebbero cercare di regolare i loro nuovi sistemi infrastrutturali, le loro nuove funzioni urbane. Vanno individuati i livelli a cui questo può essere fatto.
- **Le configurazioni di attori.** Potenzialmente, la "città intelligente" consente ad attori privati di esercitare un numero crescente di funzioni collettive, da soli o in partnership con altri soggetti privati o con soggetti pubblici.
- **Il ruolo dei cittadini:** nella "città intelligente", il rapporto fra autorità pubbliche e cittadini è potenzialmente riequilibrato a favore di questi ultimi. La politica della "smart city" offre necessariamente più spazio ai cittadini.

III. Convergence?

1. I due fenomeni (metropolizzazione e le "città intelligenti") riflettono la stessa realtà: la (potenziale) rinascita delle città

-Una rinascita funzionale:

Le città contemporanee sono gravate di problemi di tal peso che a volte sembrano sul punto di crollare (scuola di Chicago)

Tuttavia, le nuove tecnologie sembrano aiutare molto a risolvere alcuni di questi problemi: la congestione dei trasporti, l'inquinamento atmosferico, l'eccessivo consumo di energia, ecc.

...

- Una rinascita politica

Nei nostri Paesi europei (in Italia ancor più che altrove), le città sono state storicamente i pilastri del sistema politico.

Poi gli Stati le hanno assoggettate al loro dominio.

Oggi possono approfittare di un certo declino dello Stato per emergere di nuovo (la "localizzazione").

2. I due sviluppi sono complementari, ma non necessariamente coincidono

- Sono complementari

La rinascita funzionale delle città facilita la loro rinascita politica (che dà loro una legittimazione in più in termini di "problem solving")

La rinascita politica delle città facilita la loro rinascita funzionale: le aiuta a emergere come luoghi di sperimentazione (senza attendere iniziative statali)

- Ma non necessariamente coincidono

Le "città intelligenti" si estendono in realtà al di là della metropoli (reti non urbane)

Nelle metropoli, non è certo che il coordinamento dell'infrastruttura, i livelli di governo, i livelli di partecipazione dei cittadini, ecc ... vadano a coincidere. La coerenza della governance metropolitana e degli sviluppi delle "città intelligenti" non è garantita.

Questo è un punto di grande incertezza sul futuro delle città.